



CITTÀ DI MONCALIERI

(TUTAMBIE)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 242 / 2016

Fascicolo 2015 04.05.02/000038

Uff. TUTAMBIE

OGGETTO: ESCLUSIONE, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., DELLA VERIFICA DI VAS DEL "PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE" E "PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI", DALLO SVOLGIMENTO DELLA FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

L'anno 2016 il giorno 12 del mese di Luglio alle ore 09:00 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	ASSENTE
Angelo FERRERO	Assessore	PRESENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	ASSENTE

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO Dott.ssa Federica DEYME

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

Premesso che:

La procedura di valutazione dei probabili effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di piani e programmi, nota come VAS, è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004.

La norma di recepimento da parte dello Stato italiano è il D.Lgs 152/2006 , "Norme in materia ambientale" successivamente sostituito nella Parte Seconda dal D.Lgs. 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006".

In Regione Piemonte, in attesa dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla norma nazionale, trova applicazione l'art. 20 della l.r. 40/98, in quanto coerente con la Direttiva 2001/42/CE. Inoltre, al fine di garantire la compatibilità di tale norma con l'atto statale di recepimento, la Regione Piemonte ha emanato, quale atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS, la DGR 12-8931 del 9/06/2008 ("D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi").

L'Autorità competente in materia di VAS, ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi*" è stata individuata nell'Amministrazione comunale quando il Piano o il Programma siano soggetti ad approvazione da parte della stessa Amministrazione.

Nel caso specifico del Comune di Moncalieri l'Autorità Competente per l'istruttoria dei procedimenti di verifica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della LR 40/98, è stata individuata ai sensi della Delibera del Commissario Prefettizio n. 346/09 nella figura del Dirigente del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali, che ha assorbito i compiti del preesistente Settore Politiche Ambientali, incarico attualmente ricoperto dall'arch. Teresa Pochettino.

Con la stessa delibera è stato costituito l'Organo Tecnico per la VIA individuando nei Dirigenti dei vari Settori interni dell'Ente i soggetti membri dell'Organo Tecnico Comunale;

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale numero 344 del 29 ottobre 2015 è stato poi adottato il provvedimento di riorganizzazione dell'Ente che prevede la divisione del settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali in "Gestione Infrastrutture" e "Servizi Ambientali e Reti", e che a seguito di tale atto è possibile ridefinire il soggetto che ha la responsabilità di predisporre l'atto conclusivo del procedimento nel Dirigente del "Settore Servizi Ambientali e Reti" in qualità di Autorità Competente;

Nel primo periodo di entrata in vigore dell'obbligatorietà della procedura di VAS soprattutto per la casistica di strumenti urbanistici, l'Organo Tecnico regionale per la VAS, aveva assunto il ruolo di Organo tecnico comunale per la VAS, come da richiesta di avvalimento formulata ai sensi dell'art. 3 *bis* della l.r. 05 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 39853 del 05.09.2013, alla quale è stato dato seguito con l'accoglimento da parte della Regione con nota prot. n. 0026586/DB0800 del 21.09.2013 sulla base di quanto indicato all'art. 3 bis della l.r. 56/77;

Successivamente con nota prot. 34381 del 16.6.2015 la Regione, ritenendo compiuto il percorso di affiancamento delle strutture comunali, invitava l'Ente ad avvalersi del proprio Organo Tecnico, con funzioni e competenze ambientali, già istituito ai sensi della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), al fine dell'espletamento dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Considerato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia) e della legge regionale del 12 agosto 2013, n. 17 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013), che hanno modificato la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e abrogato la l.r. 1/2007, disciplinando a livello di principi generali i procedimenti di valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e demandando a successivi provvedimenti della Giunta regionale la loro regolamentazione di dettaglio, si è reso necessario da parte della Regione Piemonte rivedere e sostituire i contenuti dell'Allegato II alla citata D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931;

Tale aggiornamento è avvenuto con approvazione della DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977 *Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*. pubblicata sul *BU REGIONE PIEMONTE N. 10 del 10/03/2016* formalmente trasmessa all'ente con comunicazione prot. 9061 del 18.3.2016 pervenuta con nota prot 17357 del 22.3.2016.

Il provvedimento in questione oltre a disciplinare le procedure di approvazione e valutazione dei piani di natura urbanistica ha confermato le funzioni ed i compiti dell'Autorità competente:

ai sensi dell'articolo 3bis, comma 7 della l.r. 56/1977, è individuata nella pubblica amministrazione che approva il piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale. Secondo quanto previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 (Atto di indirizzo e coordinamento regionale in materia di VAS), l'autorità competente assicura lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso l'organo tecnico, istituito ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/1998. La responsabilità del procedimento di VAS deve essere attribuita ad una figura, quando possibile dirigenziale o apicale o avente la responsabilità del servizio, interna all'amministrazione e, al fine di garantire la terzietà, il responsabile del procedimento di VAS non può corrispondere al responsabile del procedimento urbanistico o di pianificazione. La giurisprudenza amministrativa ha, infatti, sottolineato la necessità che, qualora autorità procedente e autorità competente risultino interne alla stessa amministrazione, l'autorità competente venga individuata in diverso organo o articolazione della stessa amministrazione procedente (cfr. per tutti Consiglio di Stato Sez. IV, 12/01/2011, sentenza n. 133).

Quanto soprapremesso, la necessità di operare la procedura di Verifica di assoggettabilità sul Piano Cimiteriale è stata indicata dalla Regione Piemonte con propria nota prot 24361 del 19.5.2014, a seguito di specifico quesito posto dal Settore Urbanistica dell'Ente, che ha confermato che la verifica di assoggettabilità alla VAS non è di per sé determinata dai contenuti del Piano Cimiteriale quanto dalle ricadute che lo stesso genera sulla destinazione urbanistica ovvero sull'uso del suolo dell'ambito interessato.

Si evidenzia a tale proposito che il Piano Cimiteriale è un Piano di Settore dell'ambito urbanistico ma non è un piano urbanistico in senso stretto. Non risulterebbe inoltre un Piano Urbanistico attuativo perché non è gestito in seno al Piano Generale comunale ma è preordinato allo stesso

Piano Generale comunale in quanto i Cimiteri sono strutture previste dalla legislazione sovraordinata.

Gli sviluppi territoriali disposti dal piano cimiteriale sono poi in genere e come in questo caso sottoposti al procedimento di variante urbanistica al Piano generale comunale vigente o, nel caso di adozione/approvazione di un nuovo strumento generale urbanistico, tali nuove perimetrazioni saranno direttamente inserite nel progetto urbanistico di piano regolatore.

E' quindi a tale livello di pianificazione (redazione o modifica del Piano Cimiteriale Comunale) che si espleta il procedimento di VAS e quindi devono essere valutati gli effetti ambientali con un grado di approfondimento tale da rendere auspicabilmente non necessaria un'ulteriore fase di verifica o valutazione di VAS in sede di variante urbanistica, ferme restando le indicazioni della soprarichiamata DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977.

In riferimento alla soprarichiamata nota prot 24361 del 19.5.2014 della Regione in merito alla verifica preventiva di VAS il Settore Pianificazione Urbanistica ha effettuato la trasmissione con nota ID1934180 del 5.6.2015 del Documento Tecnico per la VAS rappresentato da "*Documento Tecnico per la Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Cimiteriale*" redatto dall'arch. Davide Sellini.

Con nota ID 1938409 del 18.6.2015 è stato comunicato l'esito della pre-istruttoria di pertinenza condotta dall'ufficio Ambiente in merito al rapporto preliminare, trasmesso dal Settore Urbanistica, con cui si comunicava che al momento non erano presenti le condizioni per dare avvio al procedimento amministrativo ex L. 241/90 e s.m.i. della Fase di Verifica di VAS in quanto il Documento Tecnico non corrispondeva, al momento, a quanto indicato dalla norma tecnica di riferimento, sinteticamente rappresentato da:

- il documento in questione, pur riportando un'analisi di coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata e ed un'analisi di coerenza interna rispetto alle specifiche norme settoriali, non contiene informazioni organizzate in maniera tale da accertare gli effetti ambientali del piano.
- in merito alle mitigazioni e compensazioni ambientali degli effetti del piano queste vengono rinviate a fasi differenti e diverse dal Piano stesso creando quindi un'ulteriore criticità metodologica (ad esempio è riportata l'indicazione della seguente ipotesi di compensazione: "*previsione a livello comunale di opere compensative, da interventi più "pesanti", che a titolo di esempio restituiscano allo stato naturale spazi urbanizzati inutilizzati, fino ad interventi più "leggeri", che restituiscano ad un suolo la permeabilità persa;*").
- Necessità di chiarire, ai fini del procedimento, quale Settore interno dell'Ente approva (e quindi assume la responsabilità del relativo procedimento) il Piano Cimiteriale e che ricopre pertanto il ruolo di Autorità Proponente, anche per i risvolti di pubblicazione della fase di verifica di VAS ai soggetti con competenze ambientali ed al pubblico.

Con nota ID 1955547 del 17.8.2015 è pervenuta comunicazione a firma dell'arch. Palla, con allegato Elaborato – RELAZIONE INTEGRATIVA, che ha fornito indicazioni per il riferimento dell'Autorità procedente - rappresentata per effetto della disposizione del S.G. n. 11 del 23.10.2013 di costituzione di Unità di Progetto - dal Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica e dal Responsabile dei Servizi Cimiteriali a seguito della nota ID 1938409 del 18.6.2015 sulla relazione di Verifica di VAS del PCC.

Con nota ID 19669525 del 7.10.2015 è stato comunicato, a conferma ed ulteriore approfondimento di quanto già esposto nella nota ID 1938409 del 18.6.2015 sulla relazione di Verifica di VAS del PCC, che le criticità emerse dall'esame della documentazione tecnica Elaborato – INTEGRATIVO

non sono state ancora risolte, nel testo della nota meglio e più puntualmente dettagliate. Tale esito di istruttoria è stato preceduto da comunicazione ai soggetti interessati, avente pari contenuto, tramite posta elettronica con mail datata 20 agosto 2015.

Per economia del procedimento amministrativo e per il buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ente, nelle more di adeguamento dell'elaborato tecnico, da parte dei soggetti competenti, con separata comunicazione ID 1969523 del 7.10.2015 è stata comunque indetta riunione, ai sensi dell'art. 12 c. 2 del Dlgs 152/06 e smi per il giorno 8.10.2015 con convocazione dell'Autorità procedente - rappresentata dal Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica Arch. Nicola Palla e dal Responsabile dei Servizi Cimiteriali Dr.ssa Federica Deyme.

Con nota ID 1974177 del 21.10.2015 è stato quindi trasmesso l'esito dell'individuazione formale dei soggetti da consultare ex art. 12 del Dlgs 152/06:

(Art. 12. Verifica di assoggettabilità 2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.)

Dal punto di vista metodologico è stato inoltre evidenziato, visti i contenuti del Piano cimiteriale, come il caso di specie, che prevede modifiche alle previsioni contenute nel PRGC devono essere attivate le conseguenti procedure di variante urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela del suolo) e delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del d.lgs.152/2006. Tale orientamento di rinvio alla fase di VAS in caso di variante urbanistica è confermativo del parere della Regione Piemonte prot 24361 del 19.5.2014 già espresso in sede preliminare.

E' stato rilevato in sede di individuazione come i soggetti da interpellare siano i medesimi di una procedura di co-pianificazione (urbanistica + VAS) prefigurandosi una Variante del PRGC come conseguenza ed attuazione del Piano Cimiteriale Comunale con l'ampliamento del cimitero di Revigliasco.

Tali soggetti sono rappresentati da:

- Regione Piemonte – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Area Metropolitana
- Regione Piemonte Settore Valutazione Rischi e Programmi Corso Bolzano 44
- Regione Piemonte – Settore Parchi – Via Nizza 18
- Città Metropolitana di Torino Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica – Corso Inghilterra 7/9

I soggetti competenti in materia ambientale: sono stati identificati in:

- ARPA (Ambiente, Geologico)
- Città Metropolitana di Torino Servizio VAS
- ASL (Settore per la VAS - SISP)
- Corpo Forestale
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
- Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese.
- Curia (anche in qualità di proprietaria di aree)
- i Dirigenti componenti l'Organo Tecnico del Comune dei settori Urbanistica, Polizia Municipale, Istruzione, Sport e Servizi Sociali , Sviluppo Locale

Quanto sopra premesso, si riporta quanto di seguito rispetto allo svolgimento dell'iter amministrativo di verifica di VAS per il procedimento in esame:

- il Settore Gestione e Sviluppo del Territorio della Città di Moncalieri, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, ha formalmente trasmesso il documento tecnico preliminare, con nota ID 1986310 del 26.11.2015, intitolato "*Documento tecnico per la Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Cimiteriale*" redatto dall'arch. Davide Sellini.
- il procedimento è stato attivato con l'invio di specifica comunicazione, nota prot. 70514 del 16.12.2015 da parte del Comune di Moncalieri, indirizzata ai soggetti con competenze in materia ambientale individuati ed ai componenti l'OTC ai quali, indicando le modalità di consultazione della documentazione in esame, garantita tramite pubblicazione sul sito web, è stato richiesto il parere/contributo di competenza.
- l'avviso di deposito e relativa documentazione del procedimento in questione è stato inoltre pubblicato per la consultazione da parte del pubblico ed è attualmente visionabile sul sito istituzionale dell'ente a far data dal 16.12.2015 a tutt'oggi., ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- Con nota prot. 1795 del 13.1.2016 è stata disposta la convocazione di Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/90 per il giorno 04.02.2016 per l'esame del Documento Tecnico Preliminare, ad oggetto "Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del "*Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale*" il cui Verbale è stato trasmesso con nota prot. 13212 del 2.3.2016, con allegati ed acquisiti agli atti i pareri espressi dalle Amministrazioni consultate, trasmessi all'Ente con le seguenti note:
 - *Parere SMAT prot. 3946 del 22.01. 2016.*
 - *Parere Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016*
 - *Parere Ente Parco prot. 6601 del 3.2.2016*
 - *Parere SMAT prot. 9117 del 15.2.2016*
 - *Parere Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO prot 7914 del 9.2.2016*
 - *Parere ARPA prot. 6747 del 3.2.2016*
 - *Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*

Nel soprarichiamato Verbale della Conferenza del 4.2.2016 sono emerse le seguenti indicazioni: *Dall'esame dei contenuti del Piano in questione, dei possibili impatti ambientali dello stesso (consumo di suolo agricolo per l'ampliamento del cimitero di Revigliasco mentre non è previsto per il Cimitero di Strada Torino) e delle alternative progettuali, la Conferenza osserva:*

- *In merito alle possibilità di ulteriore compensazione ambientale dell'intervento (riduzione dell'apporto idrico delle superfici impermeabili esistenti al reticolato idrografico con recupero della risorsa acqua) dovrà essere verificato l'allacciamento della tubazione esistente di raccolta delle acque meteoriche alle progettate vasche di raccolta previste per l'ampliamento del cimitero di Revigliasco.*
- *L'ASL evidenzia la necessità che nella fase del progetto esecutivo di ampliamento vengano identificati e realizzati i percorsi di accesso pedonale in sicurezza, anche per l'esistente, coordinandoli con le aree di accesso del trasporto pubblico.*
- *In conformità a quanto richiesto nel parere della Città Metropolitana per quanto concerne l'accessibilità all'area cimiteriale di Revigliasco al fine di ridurre il carico*

veicolare si richiederà all'Agenzia della Mobilità un'intensificazione del servizio pubblico dall'area urbana a Revigliasco in occasione delle particolari ricorrenze quali festività dei morti. L'area è comunque già servita da linee di trasporto pubblico.

- *Dovrà essere valutata l'integrazione del previsto sistema fotovoltaico di produzione energetica all'interno del sistema a falde;*
- *La scelta dei colori e dei materiali utilizzati nella fase attuativa del progetto attuativo dovrà essere tale di garantire la riduzione del fenomeno dell'"isola di calore".*
- *Le piantumazioni, realizzate a compensazione degli impatti del consumo di suolo, dovranno essere eseguite con l'impiego esclusivo di specie arboree ed arbustive autoctone; si ricorda a tal proposito che non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (cfr. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione).*

L'ASL TO5: attraverso la Dott. Trovato, ha inoltre richiesto a margine del procedimento di VAS, che venga chiarito il percorso amministrativo connesso alla procedura di approvazione del Piano Cimiteriale con particolare riferimento all'aggiornamento dell'obbligatorio Regolamento Cimiteriale alle normative Regionali e alle prescrizioni/indicazioni dell'ASL.

Dato, inoltre, atto che:

- dal Verbale della Conferenza del 04.2.2016, viste le posizioni e i pareri espressi, emerge la conclusione per il non assoggettamento del "Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale" alla fase di valutazione di VAS, subordinatamente:
 - *al recepimento delle prescrizioni indicate nel presente Verbale e nei pareri allegati per farne parte integrante e sostanziale.*
 - *all'adozione delle azioni mitigative/compensative descritte nel Documento Tecnico Preliminare.*
 - *all'acquisizione ulteriore dei contenuti e delle prescrizioni del parere formale della Regione Piemonte. (vedi Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016)*
- successivamente è pervenuta nota ID 2022193 del 18.3.2016 di trasmissione del Documento "Relazione integrativa al Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Cimiteriale", redatto dall'arch. Davide Sellini formulato in risposta al parere ARPA prot. 8436 del 3.2.2016 e che per economia del procedimento amministrativo, come da comunicazione id 2026291 del 1.4.2016, tale documento è stato assunto come condiviso anche da parte dell'altro soggetto rappresentante l'Autorità Procedente ovvero dal Responsabile dei Servizi Cimiteriali della Città di Moncalieri, per effetto della disposizione del S.G. n. 11 del 23.10.2013 di costituzione di Unità di Progetto.
- Con la medesima comunicazione ID 2026291 del 01.04.2016 è stato evidenziato, a seguito dell'esame dell'elaborato, che:
 - il documento citato ha il compito di fornire, da parte dell'Autorità Procedente al Piano, l'integrazione di elementi sostanziali all'analisi ambientale in oggetto e determina conseguentemente, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., una riapertura formale dei termini procedurali.
 - la relazione presentata propone elementi di risposta alle sole rilevazioni presentate da ARPA, per altro in maniera parziale e non soddisfa le puntuali richieste riportate nei contributi portati alla conferenza di servizi degli altri soggetti con competenza ambientale,

contributi allegati alla nota prot. 13212 del 2.3.2016 di trasmissione del Verbale della Conferenza del 4.2.2016.

- in particolare non risultano presenti informazioni in merito alle indicazioni/prescrizioni contenute nel parere della Regione Piemonte (prot. 11101 del 24.2.2016), della Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016 ed in parte dell'ARPA prot. 6747 del 3.2.2016.
 - è stato rilevato che l'opzione proposta può essere valutata dall'Autorità Competente per il procedimento di VAS per i soli aspetti di invarianza idraulica, o di parametrizzazione economica del valore catastale di suolo perduto da trasformare in opere di recupero, e non come alternativa alla compensazione per la perdita di suolo agricolo.
 - occorre, sulla base di quanto sopra, attendere la presentazione di adeguata documentazione integrativa atta a soddisfare le sopracitate richieste espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale per il proseguimento del procedimento.
- Con comunicazione id.2029508 del 13.4.2016 è stato quindi trasmesso dall'Autorità Competente un nuovo Documento Integrativo al Piano Cimiteriale, aggiornato all'esito del Verbale della Conferenza del 4.2.2016 e dei pareri espressi.
 - Come già anticipato ed evidenziato con la comunicazione ID 2026291 del 01.04.2016 tale integrazione ha rappresentato una nuova procedura di istruttoria di VAS e riapertura dei termini temporali per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, che ai sensi del Dlgs 152/6 devono essere di 60 giorni a partire dalla data dell'avviso.

Quanto sopra premesso, dato atto che le integrazioni effettuate con id 2026291 del 01.04.2016 sono risultate coerenti e rispondenti con quanto richiesto nei pareri citati e nel verbale della prima conferenza di servizi, svoltasi in data 04/02/2016, è stato possibile riavviare, previa ripubblicazione della relazione di verifica di VAS, l'iter amministrativo che ha proseguito come di seguito descritto:

- il procedimento è stato ri-attivato con l'invio di specifica comunicazione, nota prot. 25087 del 29.4.2016, indirizzata ai soggetti con competenze in materia ambientale individuati ed ai componenti l'OTC ai quali, indicando le modalità di consultazione della documentazione in esame, garantita tramite pubblicazione sul sito web, è stato richiesto il parere/contributo di competenza;
- per facilità di consultazione è stato specificato che le integrazioni, oggetto di istruttoria, sono riportate in appendice a pag. 72 del Documento con paragrafo intitolato "*CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI*").
- l'avviso di deposito e relativa documentazione del procedimento in questione è stato inoltre pubblicato per la consultazione da parte del pubblico ed è attualmente visionabile sul sito istituzionale dell'ente a far data dal 29.4.2016 a tutt'oggi., ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- con nota prot. 30289 del 25.5.2016 è stata disposta la convocazione di Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/90 per il giorno 21.06.2016 per l'esame del Documento Tecnico Preliminare, ad oggetto "Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del "Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale - *CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI*" il cui Verbale è stato trasmesso con nota prot. 37152 del 28.6.2016, con allegati ed acquisiti agli atti i pareri espressi dalle Amministrazioni consultate, trasmessi all'Ente con le seguenti note:

- parere PM su integrazioni id 2037274 del 9.5.2016
- parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prot. 31783 del 6.6.2016
- parere ARPA 28229 del 16.5.2016

Rilevato che come emerge dal Verbale citato, viste le posizioni e i pareri espressi la Conferenza si esprime, per il non assoggettamento del “Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale” alla fase di valutazione di VAS, subordinatamente:

- al recepimento delle prescrizioni già indicate nel Verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 04/02/2016 e dei pareri/contributi ad esso allegati:
- al recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri allegati al Verbale della conferenza di servizi del 21/06/2016 e dei pareri citati nel medesimo;

La Conferenza ha inoltre preso atto della proposta delle azioni mitigative/compensative descritte nel Documento Tecnico Preliminare contenute nel paragrafo “*CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI*” di seguito riportate per estratto “...*si fanno proprie le indicazioni afferenti la proposta alternativa alla definizione del costo di realizzazione delle opere, secondo la quale si prevede che almeno il 5% del costo di investimento sia destinato alla realizzazione di misure finalizzate alla mitigazione / compensazione dell’impatto ambientale – paesistico o ad interventi di incremento del valore ambientale delle aree contermini.*”, rinviando alla valutazione dell’Organo Comunale Competente riguardo la quantificazione dell’effettiva consistenza economica e nonché la definizione della natura degli interventi in questione.

Dato, inoltre, atto che per il procedimento di VAS “*Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale*” e “*Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI*” non risultano formulate osservazioni da parte del pubblico o pervenuti dissensi da parte degli Enti e degli altri Uffici interessati nei termini indicati della L. 241/90 e s.m.i.

Rilevata la necessità, nel contesto normativo e procedurale soprarichiamato, che sia adottato formalmente il provvedimento conclusivo da parte dell’Autorità Competente per la V.I.A/VAS.;

Dato atto che il soggetto che è delegato ad assumere il provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica, sulla base della relazione predisposta dall’OTC la quale riassume i contenuti dei pareri trasmessi all’Amministrazione Comunale dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati;

Dato atto per il caso in esame si presentano condizioni che vedono la competenza per l’assunzione del provvedimento definitivo da parte della Giunta Comunale, in quanto:

- il Piano regolatore Cimiteriale contempla per sua natura, in funzione della presenza degli elementi di seguito elencati forti componenti di interesse pubblico che si riflettono anche sull’individuazione delle misure di mitigazione/compensazione proposte:
 - modifica della destinazione d’uso dell’area prevista dal PRGC
 - realizzazione di un’opera pubblica
 - modifica/adequamento del sistema del trasporto pubblico,
 - valutazione in merito all’effettivo bisogno di soddisfacimento di spazi verdi, loro manutenzione e gestione,
 - aspetti di sicurezza urbana
 - la definizione di destinazione delle necessarie risorse finanziarie.
- si rileva un ambito discrezionale, per quanto riguarda la quantificazione economica e la natura degli interventi di compensazione;

Dato, inoltre, atto che il provvedimento conclusivo deve essere redatto sulla base della relazione prodotta dall'Organo Tecnico Comunale per la VIA/VAS, registrata con nota id. 2054918 del 05.07.2016, la quale assume, inoltre, i contenuti dei pareri trasmessi dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettamento e forniti all'OTC per la V.I.A/VAS;

Visti i pareri resi sul progetto dagli Enti preposti nel procedimento di Verifica di VAS ed in particolare la relazione predisposta dall'OTC per la V.I.A./VAS registrata con nota id 2054918 del 05.07.2016 ;

Viste le conclusioni della relazione predisposta dall'OTC per la V.I.A./VAS registrata con nota id 2054918 del 05.07.2016 , di seguito riportate:

- *Considerate le analisi ambientali predisposte in relazione ai contenuti della Verifica di assoggettabilità alla fase di VAS del “Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale” e “Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI”, alla luce delle considerazioni e prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale, riportate nella presente relazione, i probabili effetti derivanti dall’attuazione dell’insieme del Piano, non paiono determinare la necessità dell’attivazione della Fase di Valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.*
- *Al fine di perseguire un buon livello di compatibilità ambientale degli interventi previsti nonché il mantenimento di elevati livelli di qualità ambientale, si richiamano esplicitamente le azioni mitigative/compensative descritte nel Documento Tecnico Preliminare contenute nel paragrafo “CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI” di seguito riportate per estratto “...si fanno proprie le indicazioni afferenti la proposta alternativa alla definizione del costo di realizzazione delle opere, secondo la quale si prevede che almeno il 5% del costo di investimento sia destinato alla realizzazione di misure finalizzate alla mitigazione / compensazione dell’impatto ambientale – paesistico o ad interventi di incremento del valore ambientale delle aree contermini.”, rinviando alla valutazione dell’Organo Comunale Competente riguardo la quantificazione dell’effettiva consistenza economica degli interventi da adottare, nonché la definizione della natura degli interventi in questione.*

Atteso che non risultano formulate osservazioni del pubblico o pervenuti dissensi da parte degli Enti e degli altri Uffici interessati nei termini indicati della L. 241/90 e s.m.i., ovvero alla data del 29/06/2016;

Ritenuto opportuno per quanto sopra richiamato che il Piano in questione sia escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale strategica nonché per i motivi dettagliatamente elencati nel documento predisposta dall'OTC per la V.I.A./VAS registrato con nota id 2054918 del 05.07.2016 e riportati integralmente nel presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

DELIBERA

1. Di prendere atto dei contenuti della Relazione dell'OTC per la V.I.A/VAS registrata con nota id 2054918 del 05.07.2016, che si richiama integralmente nella presente deliberazione, ed inerente la Fase di Verifica ex Dlgs 152/06 e s.m.i, e delle considerazioni e prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale, riportate nella relazione, per cui i probabili effetti derivanti dall'attuazione dell'insieme del Piano, non paiono determinare la necessità dell'attivazione della Fase di Valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

2. Di dare atto che per quanto riguarda gli *aspetti metodologici, l'analisi di coerenza esterna ed interna, le previsioni ed obiettivi del Piano, la localizzazione e parametri dimensionali, utilizzati per l'inquadramento, osservazioni di carattere ambientale* della verifica di assoggettamento sono state esplicitate le seguenti considerazioni:

Aspetti metodologici

A livello normativo settoriale, si richiamano le modifiche introdotte alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 che riportano tra le finalità della legge "la limitazione del consumo del suolo, al fine di giungere all'obiettivo di un consumo zero" e "la piena e razionale gestione delle risorse volta al mantenimento qualitativo e quantitativo del loro livello complessivo, con particolare riferimento alle aree agricole ed al patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente, evitando ogni ulteriore consumo del suolo;"

Si rinvia inoltre alle definizioni del comma 1 dell'articolo 3 bis della l.r. 56/1977:

"Gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute sono indirizzate alla sostenibilità e compatibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi delle alternative compresa l'opzione zero e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano."

Per quanto riguarda la definizione di consumo di suolo e delle compensazioni ambientali, si ricorda che è in corso di approvazione specifica normativa nazionale che potrebbe modificare il quadro di riferimento per la quantificazione ed indicazione delle misure mitigative/compensative.

Analisi di coerenza esterna ed interna

La Regione Piemonte ha analizzato confrontando le implicazioni del quadro generale rispetto alle ricadute strategiche ambientali e di sviluppo dei contenuti della Variante del PRGC, e non ha rilevato, dal confronto della proposta con i piani della Variante: Piano Territoriale Regionale, Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale Provinciale di Torino ed inoltre Piani settoriali specifici, elementi di incoerenza interna o ed esterna. (*Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*)

Previsioni ed obiettivi del Piano

La finalità della revisione ed aggiornamento del Piano regolatore dei cimiteri Urbano e della frazione di Revigliasco è finalizzato a soddisfare le necessità previste sulla base di analisi statistiche con una proiezione fino all'anno 2023, con l'ottavo ampliamento del cimitero urbano e l'ampliamento del cimitero di Revigliasco.

In particolare, gli obiettivi che si prefigge il Piano possono essere riconducibili ai seguenti:

- Adeguamento funzionale e normativo del cimitero esistente, compreso l'aggiornamento del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
- Stabilire le modalità per il progetto, la ristrutturazione ed il restauro dei manufatti cimiteriali, secondo quanto indicato nel d.p.r. 285/1990 e della Circolare n. 24/1993;
- Promuovere la sensibilizzazione alla lettura storica, culturale e funzionale dei manufatti attuali e di progetto;
- Evidenziare le opere atte al superamento delle barriere architettoniche, come previsto dal D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503;
- Adeguare gli impianti di base alle esigenze attuali e future previste, per un migliore utilizzo dei cimiteri, e per un risparmio energetico;
- Migliorare il decoro dell'area cimiteriale con un adeguato arredo pubblico e privato, e proporre un ordinato allestimento delle essenze vegetali;
- Disciplinare la viabilità veicolare di servizio per una migliore e razionale utilizzazione dei manufatti;
- Analizzare l'aspetto geomorfologico dell'area cimiteriale;
- Definire i criteri di programmazione della distribuzione dei diversi tipi di sepolture;
- Stabilire quali opere e servizi dovranno essere presenti, e/o previsti;
- Recepire, per una migliore tutela dell'ambiente, la vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti, art. 80 del d.p.r. 285/1990.

Il Comune di Moncalieri con la revisione ed aggiornamento e conseguente variante, oggetto di analisi, intende valutare la situazione attuale e futura (fino all'anno 2023), delle strutture cimiteriali comunali: cimitero urbano di strada Torino e cimitero della frazione Revigliasco; in funzione di un corretto dimensionamento del Piano Regolatore Cimiteriale ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

La proposta di revisione del Piano regolatore cimiteriale comunale prevede l'ampliamento del cimitero urbano e l'ampliamento del cimitero di Revigliasco nei terreni adiacenti ai suddetti cimiteri.

Il Comune partendo dalla scelta di non realizzare una nuova area cimiteriale sul proprio territorio non potendo realizzare grandi ampliamenti nel cimitero urbano, a causa dei vincoli esistenti (idrogeologico, di inedificabilità relativo alla massima esondazione, paesaggistico ex art. 142 co. 1 lett. C) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., e di pericolosità geomorfologica in classe di rischio IIc), ha orientato la scelta verso un intervento di riorganizzazione del cimitero urbano e un ampliamento nel cimitero di Revigliasco.

Localizzazione e parametri dimensionali

L'ambito territoriale influenzato dalla revisione cimiteriale interessa due aree con caratteristiche ambientali molto diverse:

- le aree interessate dall'ampliamento del cimitero urbano risultano prossime al fiume Po. Il cimitero urbano si trova stretto fra l'ambito costruito ed il fiume Po, e risulta esterno alla zona afferente al Parco del Po;
- il cimitero di Revigliasco si trova su un versante della collina di Moncalieri, una zona prevalentemente agricola e a valle del centro abitato, classificata dal PRGC vigente come *Aree collinari agricole di prevalente interesse ambientale*.

Le aree interessate dall'ampliamento in Revigliasco sono marginali rispetto all'abitato, dove l'attività agricola riveste ancora una certa rilevanza pur essendo le medesime intercluse dalla viabilità perimetrale, costituita dalla strada comunale per Trofarello e dalla strada provinciale per Revigliasco, e risultano interessare una superficie di circa mq. 9.070 attualmente ad uso agricolo.

La superficie che si prevede come oggetto di urbanizzazione a seguito della realizzazione degli ampliamenti risulta essere corrispondente ad un totale di 10.770 mq, suddivisi in:

- 1700 mq per il cimitero urbano;
- 9070 mq per il cimitero di Revigliasco.

Osservazioni di carattere ambientale *Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*

La scelta della localizzazione delle previsioni si è determinata dalla volontà di realizzare gli ampliamenti in continuità con le strutture dei due cimiteri cittadini esistenti.

L'area cimiteriale in ampliamento, relativa al cimitero urbano della Città di Moncalieri, risulta adiacente al fiume Po ed in territorio completamente urbanizzato. Con riferimento a questo ambito, si ritiene opportuno evidenziare le seguenti criticità ambientali:

- la soggiacenza della falda acquifera, che risulta essere sui livelli del fiume Po;
- la pericolosità idrologica del sito, essendo ubicato lungo le sponde del fiume Po.

L'area cimiteriale in ampliamento alla frazione di Revigliasco risulta ubicata in collina in ambito agricolo; al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare le seguenti criticità ambientali:

- consumo di suolo agricolo;
- inquinamento acustico, considerata la destinazione d'uso dell'area e del limite di rispetto cimiteriale;
- aumento inquinamento atmosferico, dovuto al potenziale aumento di traffico veicolare.

3. Di escludere, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il “Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale” e “Progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale - *CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI*”, dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), per i motivi espressi in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui alla relazione predisposta dall'OTC per la V.I.A./VAS registrata con nota id 2054918 del 05.07.2016 , e che tali indicazioni siano oggetto di recepimento integrale nella Revisione del Piano Cimiteriale Comunale, insieme alle disposizioni e prescrizioni, di seguito riportate, per le diverse matrici ambientali:

Acque sotterranee

Per il cimitero urbano, vista la posizione dell'intervento, posto in prossimità del corso del Fiume Po, e la presenza di una falda superficiale, data in progetto alla profondità di 4÷5 metri.

- data la connessione tra l'andamento dei livelli del corso d'acqua e la falda superficiale, l'innalzarsi del livello del corso d'acqua comporta una riduzione della soggiacenza che potrebbe provocare una potenziale interferenza tra il livello di falda e i piani di fondazione delle opere in progetto;

– rilevato che quanto riportato nella documentazione risulta carente, pertanto risulta necessario che i dati di soggiacenza siano rilevati in sito.

Si ritiene necessario siano analizzate le eventuali interferenze conseguenti alla presenza del fiume Po e alla falda superficiale (*Parere ARPA prot. 6747 del 3.2.2016*).

Nelle successive fasi progettuali, dovranno conseguentemente essere acquisiti gli effettivi dati di soggiacenza della falda superficiale in prossimità della zona in progetto, previe misurazioni quindicinali protratte per un arco temporale di almeno un anno.

Sulla scorta dei dati acquisiti dovranno essere individuate le eventuali prescrizioni tecniche e geotecniche costruttive da adottare nel caso in cui le opere in oggetto siano interferite dalla falda.

Tali informazioni, raccolte in sito, risultano importanti sia per comprendere l'interferenza della falda nei periodi di morbida con quanto già realizzato (opere di fondazione, aree di inumazione

dell'area esistente, ecc.) che per eventuali valutazioni qualitative delle acque circolanti al disotto dell'area cimiteriale. (*Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*)

Rete fognaria ed acquedotto (*Parere SMAT prot. 9117 del 15.2.2016*)

Data l'assenza di reti fognarie nell'area circostante quella in progetto non risultano osservazioni in merito da parte del Gestore del SII.

In prossimità dell'area cimiteriale in esame sono presenti condutture idriche su Via Torino e su Strada Cigala aventi – rispettivamente – un calibro di mm 125 e mm 100.

In merito alle possibilità di ulteriore compensazione ambientale dell'intervento (riduzione dell'apporto idrico delle superfici impermeabili esistenti al reticolato idrografico con recupero della risorsa acqua) dovrà essere verificato l'allacciamento della tubazione esistente di raccolta delle acque meteoriche alle progettate vasche di raccolta previste per l'ampliamento del cimitero di Revigliasco. (*Verbale della Conferenza del 4.2.2016*)

Consumo di suolo

Ampliamento cimitero di Revigliasco

La variante prevista per l'ampliamento del cimitero di Revigliasco determina consumo di suolo a scapito di terreni attualmente destinati all'uso agricolo ed un aumento di artificializzazione sul territorio comunale di Moncalieri.

Dall'esame della versione aggiornata della Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte a scala 1:50.000 (IPLA-Regione Piemonte, 2010), emerge che l'area di ampliamento cimiteriale è caratterizzata da suoli che rientrano in seconda classe di capacità d'uso dei suoli.

In generale, è auspicabile un'attenzione particolare affinché sia evitata l'espansione su aree di territorio libero, anche in coerenza con gli orientamenti regionali sulla necessità di ridurre il consumo di suolo, e si ritiene opportuno vengano predisposte opere di compensazione ambientale al fine di sopperire alla perdita di suolo agricolo.

Oltre alle compensazioni ambientali proposte nel documento, si riportano, a titolo di esempio, l'eventuale possibilità dell'implementazione della rete ecologica locale attraverso interventi, anche in porzioni di territorio non limitrofe alle previsioni, finalizzati a garantire la connettività ecologica tra le diverse aree naturali presenti sul territorio comunale (*es. salvaguardia e tutela della flora e della fauna, rinaturalizzazione di aree dismesse, costituzione e valorizzazione di formazioni arboreo-arbustive lineari, ecc.*). *Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*

-Si osserva che l'area non presenta una buona permeabilità ecologica in quanto interclusa tra la viabilità e pertanto si ritiene che non costituisca un elemento di espansione della rete ecologica a livello locale ma si ritengono comunque significativi gli impatti sulla componente suolo.

Il Documento tecnico descrive una serie di indicazioni e cautele al fine della minimizzazione degli impatti conseguenti alla revisione del piano ed alla sua attuazione.

Per quanto riguarda la componente suolo si osserva che le misure indicate nel documento tecnico non si ritengono adeguate e limitate ad uno dei servizi eco-sistemici forniti da tale componente (assorbimento di CO₂, accumulo delle acque meteoriche): poiché il consumo di suolo non può essere ritenuto trascurabile, in quanto la risorsa è da ritenersi non rinnovabile, dovranno essere individuate adeguate compensazioni e solo a seguito della loro individuazione si ritiene che la proposta di revisione del piano regolatore cimiteriale possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS. *Parere ARPA prot. 6747 del 3.2.2016*

Inquinamento acustico

L'ampliamento cimiteriale della frazione di Revigliasco comporta la necessità di una nuova classificazione acustica dell'area oggetto di variante, pertanto, dovrà essere avviata la revisione della classificazione acustica secondo la procedura di cui all'art 7 della l. r 52/2000.

Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016, Parere ARPA prot. 6747 del 3.2.2016

Traffico – Viabilità

Si ritiene che gli effetti dell'aumento del traffico veicolare legato all'ampliamento del cimitero di Revigliasco possano essere significativi. In fase di elaborazione progettuale sarà pertanto da verificarsi il dimensionamento dei parcheggi previsti e l'eventuale individuazione di un'area aggiuntiva, atta ad accogliere situazioni di afflusso intenso al cimitero.

In ogni caso si chiede di prevedere un'incentivazione dei mezzi di trasporto pubblico ecologicamente sostenibile.

Si dovranno contattare i competenti Servizi della Viabilità della C.M. per valutare il nuovo accesso sulla strada provinciale di Revigliasco e per garantire il diritto di passaggio ai terreni agricoli adiacenti. *Parere Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016*

L'aggravio di flusso veicolare sull'asse di Strada Revigliasco interesserà principalmente i giorni corrispondenti alla festività di Ognissanti, occorrerà in ogni caso garantire la sicurezza degli utenti della strada, in particolare dei pedoni, predisponendo idonei percorsi di transito protetti/rialzati dalle aree di parcheggio previste nel progetto sino al cimitero, così come dalla fermata della linea bus GTT N. 2383 attualmente presente su strada Trofarello nelle vicinanze dell'entrata del cimitero.

In proposito si suggerisce di dotare la fermata di pavimentazione stradale rialzata di sicurezza. *(parere PM su integrazioni ID 2037274 del 9.5.2016).*

In conformità a quanto richiesto nel parere della Città Metropolitana per quanto concerne l'accessibilità all'area cimiteriale di Revigliasco al fine di ridurre il carico veicolare si richiederà all'Agenzia della Mobilità un'intensificazione del servizio pubblico dall'area urbana a Revigliasco soprattutto in occasione delle particolari ricorrenze quali festività dei morti. L'area è comunque già servita da linee di trasporto pubblico.

Nella fase di redazione del progetto esecutivo di ampliamento dovranno essere identificati e realizzati i percorsi di accesso pedonale in sicurezza, anche per l'esistente, coordinandoli con le aree di accesso del trasporto pubblico. *(Verbale della Conferenza di Servizi del 4.2.2016)*

Approvvigionamento e consumi da esercizio

Per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'art. 21 delle NdA del PTC2 che promuove l'efficienza energetica negli edifici, e quindi si chiede nella progettazione esecutiva degli interventi di garantire il massimo contenimento dei consumi idrici e la tutela delle acque dall'inquinamento, con soluzioni tecniche mirate alla riduzione del consumo di acqua potabile. Stessa considerazione, circa le migliori tecnologie disponibili, andrebbe fatta per i consumi elettrici, comunque associati all'autoproduzione attraverso le fonti rinnovabili. *(Parere Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016)*

Dovrà essere valutata l'integrazione del previsto sistema fotovoltaico di produzione energetica all'interno del sistema a falde della copertura dei blocchi. *Verbale della Conferenza del 4.2.2016*

Qualità architettonica e paesaggistica

L'ampliamento del cimitero di Revigliasco si trova in ambito collinare ed interessa l'Area di particolare pregio paesaggistico ed ambientale "Collina Torinese". Considerata la valenza architettonica dell'attuale cimitero ed il valore paesaggistico dell'area, ai sensi dell'art. 21 comma 9) delle NdA del PTC2, si chiede l'adozione e la promozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri d'inserimento paesaggistico (es. edificazione contenuta in altezza, arretramento dell'edificato in rapporto alla strada provinciale ecc.) *Parere Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016.*

Paesaggio

Si raccomanda fin da ora, negli approfondimenti progettuali all'interno dei successivi iter autorizzativi e per l'espressione del parere di competenza previsto dal D.Lgs. 42/2004, di voler porre particolare cura nel progetto definitivo dell'edificato, attraverso l'uso di materiali compatibili con il contesto e prevedendo la salvaguardia delle fasce alberate esistenti lungo la sponda del fiume Po. *Parere Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO prot 7914 del 5.2.2016*

Dall'esame della tavola P2 del PPR, l'ampliamento del cimitero urbano della città Moncalieri ricade nella fascia dei 150 m del sistema idrografico ed in territorio di protezione esterna dei parchi, aree vincolate secondo i disposti dell'art. 142, comma 1, lettere c) ed f) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004).

Si evidenzia, pertanto, che in tale ambito trovano applicazione le prescrizioni in salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale (prescrizioni degli artt. 14 e 18 delle NdA), adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015. (*Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*)

In merito al progetto di revisione del Piano Regolatore Cimiteriale questo risulta interamente esterno anche alla perimetrazione del Piano d'Area pertanto non risulta necessario alcun pronunciamento dall'Ente di Gestione. (*Parere Ente Parco prot. 6601 del 3.2.2016*)

Rifiuti

Visto che attualmente nel cimitero di Revigliasco esiste una sola tipologia di contenitore per la raccolta dei rifiuti dove finisce in modo indifferenziato il rifiuto secco. Si chiede di proporre per i rifiuti vegetali, prodotti in grande quantità, una raccolta differenziata, anche in considerazione che parte di questi potrebbero essere recuperati in impianti di trattamento idonei. (*Parere Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016*)

Con riferimento ai rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri comunali, si raccomanda venga prevista la localizzazione di punti di conferimento per la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali prodotti in grande quantità (distinti da quelli per i rifiuti urbani).

Per i rifiuti sanitari, si rimanda a quanto previsto dal DPR 15 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002 n. 179" ed in particolare quanto indicato al capo 3. *Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*

Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

Si chiede di approfondire il tema degli ecosistemi con le indicazioni del PTC2 sulla *Sistema del verde e delle aree libere* e le "Linee Guida per il Sistema del Verde".

Da una prima valutazione della cartografia allegata alle LGRE, si evince che l'area dell'ampliamento, tra strada Trofarello e via Revigliasco, risulta avere *Funzionalità ecologica elevata o moderata* (la funzionalità ecologica si deduce dalla lettura congiunta dei valori di Naturalità e Rilevanza per la conservazione delle tipologie di uso del suolo presenti) in quanto l'uso del suolo sembrerebbe a prato-pascolo (per quanto zona interclusa tra strade ed il cimitero esistente). E' inoltre un ambito ad elevata capacità d'uso dei suoli.

Considerato che nel documento di verifica a pag. 51 "Effetti sulla fauna, vegetazione ed ecosistemi" si parla di compensare l'impatto sul suolo con la realizzazione di un'area verde, si suggerisce per approfondire la materia delle compensazioni di contattare il Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica e Aree Protette, Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana in modo da programmare degli interventi in linea con gli indirizzi del PTC2.

Si evidenzia che gli interventi indicati nel documento quali compensazioni: riduzione emissioni, architettura verde, implementazione del sistema ciclopedonale e siepe multistrato di tipo naturalistico lungo il perimetro, risultano essere interventi di mitigazione degli impatti. Infine si condividono le misure di mitigazione proposte con la realizzazione di vasche di laminazione,

pavimentazioni permeabili ecc ai fini dell'invarianza idraulica dell'intervento. (*Parere Città Metropolitana prot. 3440 del 20.01.2016*)

La scelta dei colori e dei materiali utilizzati nella fase del progetto attuativo dovrà essere tale di garantire la riduzione del fenomeno dell'"isola di calore". *Verbale della Conferenza del 4.2.2016*

Le piantumazioni, realizzate a compensazione degli impatti del consumo di suolo, dovranno essere eseguite con l'impiego esclusivo di specie arboree ed arbustive autoctone; si ricorda a tal proposito che non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (*cf. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*).*Verbale della Conferenza del 4.2.2016*

Mitigazioni ambientali

Il Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità alla VAS prevede specifiche "possibili misure" (pag. 66-67), volte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente.

Le mitigazioni proposte sono:

- realizzazione di vasche di laminazione,
- utilizzo di pavimentazioni permeabili ai fini dell'invarianza idraulica dell'intervento;

Le compensazioni proposte nel documento tecnico sono:

- la riduzione emissioni;
- opere di sistemazione a verde;
- implementazione del sistema ciclo-pedonale e siepe multistrato di tipo naturalistico lungo il perimetro.

In merito, si ritiene opportuno raccomandare che le misure di mitigazione/compensazione ambientale relativamente agli effetti negativi irreversibili, dovuti alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano in oggetto, come il consumo di suolo, al fine di essere efficaci, dovranno necessariamente essere recepite dall'apparato normativo del Piano.

Relativamente alle previste aree a parcheggio per il cimitero di Revigliasco, si rimarca l'importanza di prevedere soluzioni a basso impatto ambientale che garantiscano la permeabilità del suolo con sistemi massimamente drenanti e/o ad elevato grado di inerbimento parziale (marmette autobloccanti forate, sterrati inerbiti, parcheggi su prato armato, ecc.). Considerando, inoltre, il contesto in cui ricadono, dovranno essere previste maggiori attenzioni finalizzate a garantire scelte progettuali attente alle soluzioni planimetriche, alla disposizione dei singoli posti auto, all'utilizzo della vegetazione quale elemento di mitigazione, alla scelta di eventuali elementi di arredo urbano, ai percorsi pedonali di accesso alla struttura di culto.

Per quanto riguarda le opere a verde, si dovrà fare ricorso esclusivamente a specie autoctone di provenienza locale, con dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui vengono inserite. *Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*

Normativa specifica di Settore

Si rinvia specificatamente a quanto previsto dalla DCR 61 – 10542 del 17 Marzo 2015 "*Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri')*: approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori", per quanto riguarda gli elaborati non oggetto di istruttoria. *Parere Regione prot. 11101 del 24.2.2016*

Occorre chiarire il percorso amministrativo connesso alla procedura di approvazione del Piano Cimiteriale con particolare riferimento all'aggiornamento dell'obbligatorio Regolamento Cimiteriale alle normative Regionali e alle prescrizioni/indicazioni dell'ASL. *Verbale della Conferenza del 4.2.2016*

4. Di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio, al Dirigente dei Servizi Cimiteriali, ed al Dirigente Settore Gestione Infrastrutture individuati per effetto della disposizione del S.G. n. 11 del 23.10.2013 come referenti dell'Unità di Progetto affinché le azioni mitigative/compensative descritte nel Documento Tecnico Preliminare contenute nel paragrafo *"CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI EMERSE DAI PARERI DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE CONSULTATI"* nel quale si attesta che *"...si fanno proprie le indicazioni afferenti la proposta alternativa alla definizione del costo di realizzazione delle opere, secondo la quale si prevede che almeno il 5% del costo di investimento sia destinato alla realizzazione di misure finalizzate alla mitigazione / compensazione dell'impatto ambientale – paesistico o ad interventi di incremento del valore ambientale delle aree contermini."* siano adeguatamente recepite e previste nella fase di approvazione del Piano Cimiteriale Comunale e nei successivi atti conseguenti di pianificazione urbanistica e di progettazione di opere pubbliche;

5. Di dare atto che, in merito alle indicazioni di cui al punto precedente, l'Amministrazione si riserva di definire, in maniera più puntuale, gli interventi compensativi e la quantificazione di risorse da destinare per la realizzazione di opere per compensazione ambientale, in funzione del valore degli interventi previsti, della disponibilità di risorse da destinare allo scopo e dell'analisi di effettivo fabbisogno di infrastrutture sull'area, nella fase:

- di approvazione dei progetti generali di realizzazione dell'ampliamento cimiteriale;
- di progettazione dei singoli manufatti previsti nei diversi lotti di ampliamento cimiteriale;

6. Di dare atto che il Piano regolatore Cimiteriale è strumento per dare corso alla realizzazione degli ampliamenti che si rendono necessari per fare fronte a norme di natura igienico sanitaria, agli standard normativi dimensionali ed alle previsioni di fabbisogno di area cimiteriale basata su analisi statistiche.

7. Di dare mandato, ai competenti Settori interessati nello sviluppo del Piano Regolatore Cimiteriale, della progettazione delle aree di ampliamento, di riqualificazione e dei relativi manufatti, sia nell'area cimiteriale di Revigliasco che dell'area urbana, affinché vengano:

- recepiti i contenuti del presente provvedimento;
- adottate conseguentemente le azioni e le soluzioni che promuovano scelte funzionali a supportare le mitigazioni/compensazioni richieste per le diverse matrici ambientali;
- assunte le indicazioni e le prescrizioni del presente provvedimento per lo sviluppo della pianificazione generale sulle aree di espansione e per la progettazione dei manufatti/area dei singoli lotti di ampliamento.

8. Di dare atto che il presente provvedimento non costituisce atto di autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, il quale rimane subordinato all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi od altri atti di assenso od approvazione demandati ad altri Enti o Servizi competenti; l'approvazione definitiva del Piano è demandata all'Organo Consiliare competente.

9. Di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Settore Gestione e Sviluppo del Territorio, al Settore Responsabile Servizi Cimiteriali, al Settore Gestione Infrastrutture, alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana di Torino, all'ARPA, all'ASL TO5, al Corpo Forestale dello Stato, alle Soprintendenze ed alla SMAT, per i provvedimenti di competenza nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento, ex Legge 241/90 e s.m.i.;

10. Di dare atto che il presente provvedimento, costituente il risultato della verifica di assoggettabilità, sarà pubblicato integralmente nel sito web del Comune di Moncalieri in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 12 co. 5 Dlgs 152/06 e s.m.i..

11 Che in caso di inosservanza del presente provvedimento, è fatta salva l'applicazione ed adozione delle azioni e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente ed in particolare del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

12 Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione dell'Assessore competente;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



IL VICE SEGRETARIO

Federica DEYME

(firmato digitalmente)